



L'INFLUENZA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLE CRISI UMANITARIE: IL FENOMENO DEI RIFUGIATI AMBIENTALI

AIMS:

CAMBIAMENTO
CLIMATICO, MIGRANTI
CLIMATICI, CASO TEITIOTA,
PATTO MIGRAZIONE E
ASILO

Mediante la trasmissione dei dati accolti in Regione FVG da parte di Croce Rossa Italiana (CRI) il progetto ambisce a elaborare un'analisi complessiva delle migrazioni dovute ai cambiamenti climatici. L'assenza di una tutela ad hoc a livello di diritto dell'Unione europea e internazionale per questa categoria di richiedenti favorisce l'approfondimento delle condizioni ambientali dei Paesi di provenienza, il supporto ivi fornito da CRI, le protezione loro concesse in base all'attuale quadro normativo, nonché soprattutto un esame approfondito diretto a verificare concretamente coloro che accedono in Regione possano essere definiti migranti climatici.

APPLICATIONS:

1. Predisposizione e somministrazione ai Comitati di CRI FVG di un questionario volto ad indagare la presenza di migranti climatici in Regione;
2. Approfondimento sul panorama normativo UE e internazionale con particolare attenzione ai Paesi insulari dell'Oceania;
3. Analisi delle condizioni territoriali dei Paesi di provenienza dei migranti e supporto svolto da CRI nelle aree;
4. Valutazione delle forme di protezione concesse a questa categoria di migranti;
5. Analisi delle correlazioni tra donna migrante e cambiamenti climatici anche alla luce dell'approccio di genere espresso nelle recenti decisioni della CGUE;
6. Responsabilità civile delle multinazionali per i disastri ambientali e la direttiva (UE) 2024/1760.

RESULTS:

Il fenomeno dei migranti climatici è destinato inevitabilmente ad acuirsi come lo dimostrano le estati sempre più torride. Il nuovo Patto sulla Migrazione e Asilo dell'UE non introduce però alcuna disposizione in favore di questa categoria, nonostante l'attenzione prestata dall'Unione verso la tutela dell'ambiente (non da ultimo espressa con la direttiva (UE) 2024/1760). I Paesi insulari dell'Oceania rappresentano pertanto un'anticipazione di quanto accadrà in futuro e delle modalità per fronteggiare le crisi (si v. Accordo Tuvalu e l'Australia sui visti climatici). Non da ultimo, si segnalano, seppur ancora prudenzialmente dovuta alle difficoltà di reperimento dei dati, delle prime risposte sulla provenienza dei migranti accolti in Regione presso realtà particolarmente colpite dai cambiamenti climatici.